

**ISTITUTI SUPERIORI** Unico liceo della Campania autorizzato dal Ministero

# Diploma in quattro anni, si parte dal "Garibaldi"

*Scontro sulla riforma scolastica, per il sindacato dei prof danneggia il Sud*

DI **DIEGO SBRIGLIA**

**NAPOLI.** È in arrivo un forte vento di cambiamento sulla scuola italiana. La prima folata è partita dall'inaugurazione del Liceo Internazionale per l'Impresa *Guido Carli* di Brescia, primo passo per una nuova probabile era: la diminuzione della durata della scuola superiore da 5 a 4 anni. Un'idea di cui prima si vociferava ed invece adesso è realtà, grazie alla normativa promossa dall'ex ministro dell'istruzione del governo Monti, Francesco Profumo, ed ufficializzata dall'ex ministro del governo Letta, Chiara Carrozza. Quest'ultima espresse parole di lode per un progetto ambizioso che, se darà i frutti sperati, potrebbe estendersi in tutta Italia. Adesso il mondo scolastico è diviso: questo cambiamento è un bene o un male?

Secondo il presidente dell'Anief, Marcello Pacifico, non bisognerebbe insistere su questo progetto in quanto danneggerebbe regioni come la Campania, la Sicilia, la Calabria e la Puglia, dove è irrisolto il problema degli abbandoni scolastici. Inoltre, si attuerebbe un pesante taglio al corpo docente, con la sparizione di 40mila insegnanti (come si era pianificato nel governo Monti).

Eppure, molti sostengono che la riforma possa essere attuata senza al-



cun taglio del personale, ma semplicemente ottimizzando il tempo impiegato a scuola, svolgendo le lezioni come una comunità di apprendimento, facendo entrare i ragazzi nel mondo lavorativo con partnership e stage con aziende.

Per lo studente, in apparenza, può sembrare un vantaggio avere un anno di meno, ma c'è da ricordare che il programma didattico non dovrebbe subire variazioni, il sabato sarà giorno regolare di lezione e alcuni parlano di ore pomeridiane da impiegare a scuola; inoltre c'è un problema da non sottovalutare, ossia la scelta universitaria, che bisognerebbe effettuare con un anno di anticipo. Tanti dubbi, tante incertezze.

Ma qualcosa di certo c'è: il Garibal-

di, a partire dall'anno scolastico 2014/2015, è stato autorizzato ad avviare una sperimentazione metodologico-didattica che consente di conseguire il diploma di liceo classico in 4 anni. Come si legge dalla nota informativa, "Il curriculum sperimentale si affianca a quello tradizionale conservandone tutte le discipline, ma innovando metodi e strumenti, con l'aggiunta dello studio di una seconda lingua, il tedesco. La riduzione di un anno di studio, in linea con molti paesi europei comporta un aumento del monte ore settimanale delle materie caratterizzanti il liceo classico e l'adozione di una didattica flessibile, innovativa e interculturale, che si avvale di codocenza, metodologia CLIL, cooperative learning ed esperienze di stage".

Insomma, il vento soffia anche al Garibaldi. Un liceo che diventa internazionale, diventa d'avanguardia (sarà l'unico Liceo in tutta la Campania che adotterà questa sperimentazione) e si fa carico di una responsabilità importante: saprà smentire gli scettici? Ce la farà il Garibaldi, ferito da poco fisicamente e nell'orgoglio, etichettato come scuola fatiscente, a vincere questa battaglia epocale? Saprà essere portabandiera di una rivoluzione scolastica? Solo il tempo ci dirà se il progresso trionferà sulla tradizione.

## L'INIZIATIVA

**Il Roma continua il suo viaggio nelle scuole superiori di Napoli. Abbiamo scelto di coinvolgere i ragazzi rendendoli**

**protagonisti, facendo scrivere loro una pagina del giornale. L'appuntamento è per il prossimo lunedì.**